

Era stata inviata a dare man forte alla guarnigione assediata di An Loc

La «guardia presidenziale» di Van Thieu attaccata dalle forze di liberazione

Interi divisioni lanciate da Saigon nella « battaglia della strada numero 13 » - Basi americane attaccate dal FNL - Depositi di munizioni distrutti a Cam Ranh, una nave danneggiata a Danang - Gli USA inviano altre navi ed altri aerei

Sollevazioni popolari

DALLA PRIMA

so raggio e di lunga durata, di repressione e rastrellamenti contro le forze popolari insorte già nel 1969 all'epoca della nascita del GRP; massicci bombardamenti aerei con i B-52; l'uso di prodotti tossici per avvelenare l'ambiente e concentrare le popolazioni nei cosiddetti « villaggi strategici » veri e propri campi di concentramento, per annullare a forza gli uomini nell'esercito fantoccio; tutto ciò avrebbe dovuto, secondo gli USA e il governo, decretare la completa liquidazione del movimento di liberazione.

Oggi è proprio qui che sta svolgendo il terzo stadio della grande offensiva, e a un livello che esprime nel modo più maturo la strategia rivoluzionaria del FNL. Le forze di liberazione, che sono state dal GRP: « Attaccare e insorgere, insorgere e attaccare, attaccare militarmente e insorgere militarmente » nei confronti delle forze avversarie, da annientare e recuperare.

Nella zona di Loc Ninh, appena un centinaio di chilometri a nord di Saigon, quasi l'intera provincia è libera e le forze di liberazione hanno già instaurato il potere popolare con l'appoggio di vasti strati della popolazione.

« Dinanzi alle vittorie su tutto il territorio » scrive il *Whelan* — gli americani stanno trovando in questa zona il modo di ripercuotere le loro forze e dal GRP: « Attaccare e insorgere, insorgere e attaccare, attaccare militarmente e insorgere militarmente » nei confronti delle forze avversarie, da annientare e recuperare.

« Dinanzi alle vittorie su tutto il territorio » scrive il *Whelan* — gli americani stanno trovando in questa zona il modo di ripercuotere le loro forze e dal GRP: « Attaccare e insorgere, insorgere e attaccare, attaccare militarmente e insorgere militarmente » nei confronti delle forze avversarie, da annientare e recuperare.

« Dinanzi alle vittorie su tutto il territorio » scrive il *Whelan* — gli americani stanno trovando in questa zona il modo di ripercuotere le loro forze e dal GRP: « Attaccare e insorgere, insorgere e attaccare, attaccare militarmente e insorgere militarmente » nei confronti delle forze avversarie, da annientare e recuperare.

Bhutto accetta la proposta Gandhi per colloqui di pace

PESHAWAR (Pakistan), 9 aprile

Il Presidente pakistano Bhutto ha accettato la proposta di colloqui di pace del Primo ministro indiano Indira Gandhi.

La signora Gandhi aveva proposto in una lettera dei giorni scorsi l'incontro di emissari dei due governi, per preparare un incontro al vertice. Fonti vicine a Bhutto, hanno detto che, nella sua risposta al capo del governo indiano, il Presidente pakistano accetta la proposta.

SAIGON, 9 aprile

La guardia del corpo del presidente fantoccio Van Thieu, spedita in tutta urgenza da Saigon verso An Loc, a nord di Saigon, è stata attaccata dalle forze di liberazione quando era giunta solo a 60 chilometri dalla capitale. I 2.500 « para » di Van Thieu hanno così mancato di portare soccorso alla guarnigione di An Loc, circondata da vari giorni, e si sono trovati invariabilmente uccisi, ma le notizie dal campo di battaglia non sembrano corroborare le sue affermazioni.

Gli americani continuano ad impegnare aviazione e Settima Flotta, anche se sono ormai limitati a poche operazioni di particolare rilievo. Il presidente fantoccio Van Thieu ha detto che è stato « danneggiato leggermente » da un missile. Radio Hanoi ha più tardi comunicato che un B-52 è stato abbattuto su Vinh Linh.

Ma si è intanto saputo che un terzo squadrone di « Phantom » è stato trasferito dal Giappone al Sud Vietnam (uno di essi è precipitato in mare durante il trasferimento), che le unità della Settima Flotta sono almeno raddoppiate da quando è in corso l'offensiva delle forze di liberazione, e che i piloti « osservatori », cioè quelli che dirigono dall'alto le azioni dei bombardieri, si sono visti annullare i congedi per fine servizio. Infine, altri squadroni di Phantom sono pronti a partire dagli Stati Uniti.

Nella zona di An Loc i fantocci di Saigon stanno cercando di resistere, ma la perdita di questo punto — chiave per il controllo della strada numero 13, che porta a Saigon — è un pericolo per la stessa cintura difensiva della capitale. Per farlo, devono però sgombrare altri fronti; infatti, hanno già richiamato dalla foresta di U Minh, nell'estremo sud del delta del Mekong, la 21ª divisione di fanteria, che non avrà più bisogno di difendere da anni e una potente base delle forze di liberazione.

Una base non meglio identificata è stata abbandonata a sud di Loc Ninh, sulla strada che la presidiava subito dopo l'inizio di un attacco delle forze di liberazione. La guarnigione si è rifugiata ad An Loc.

Nella contigua provincia di Tay Ninh le forze di liberazione hanno attaccato inoltre la stazione radio americana installata sulla cima di una montagna che si chiama « Nua », che era già stata colpita venerdì con l'artiglieria. La stazione radio è essenziale per tutta la zona militare che comprende Saigon e undici province, ed è poderosamente fortificata.

Le forze di liberazione hanno attaccato nella notte 24 ore anche basi americane, finora rimaste fuori dal raggio dell'offensiva. Nella grande base di Cam Ranh, sulla costa orientale del Vietnam, si è definita la « base più protetta » del Sud Vietnam, i gruppi di partigiani hanno compiuto stante una audace azione, facendo saltare in aria vari depositi di munizioni e distruggendo o danneggiando varie altre installazioni. Secondo un rapporto ufficiale americano, quattro soldati USA sono stati uccisi e 20 feriti, mentre i partigiani si sono ritirati senza perdite.

Un analogo attacco è stato compiuto nel porto militare di Danang, dove una mina subacquea fatta esplodere dai partigiani ha aperto un enorme sbarramento di artiglieria mercantile americano « Colorado », che si è inclinato paurosamente su un fianco.

La prima regione militare — informa ad esempio l'A.P. — riferisce grossi successi nella giornata per le sue truppe. Parla di 40 carri armati nord-vietnamiti distrutti e di mille nord-vietnamiti uccisi, ma le notizie dal campo di battaglia non sembrano corroborare le sue affermazioni.

Gli americani continuano ad impegnare aviazione e Settima Flotta, anche se sono ormai limitati a poche operazioni di particolare rilievo. Il presidente fantoccio Van Thieu ha detto che è stato « danneggiato leggermente » da un missile. Radio Hanoi ha più tardi comunicato che un B-52 è stato abbattuto su Vinh Linh.

Ma si è intanto saputo che un terzo squadrone di « Phantom » è stato trasferito dal Giappone al Sud Vietnam (uno di essi è precipitato in mare durante il trasferimento), che le unità della Settima Flotta sono almeno raddoppiate da quando è in corso l'offensiva delle forze di liberazione, e che i piloti « osservatori », cioè quelli che dirigono dall'alto le azioni dei bombardieri, si sono visti annullare i congedi per fine servizio. Infine, altri squadroni di Phantom sono pronti a partire dagli Stati Uniti.

Firmato ieri da Kossighin e Al Bakr

Bagdad: trattato di amicizia fra Unione Sovietica e Irak

E' analogo a quelli che l'URSS ha sottoscritto recentemente con Egitto e India - Un discorso del Premier sovietico

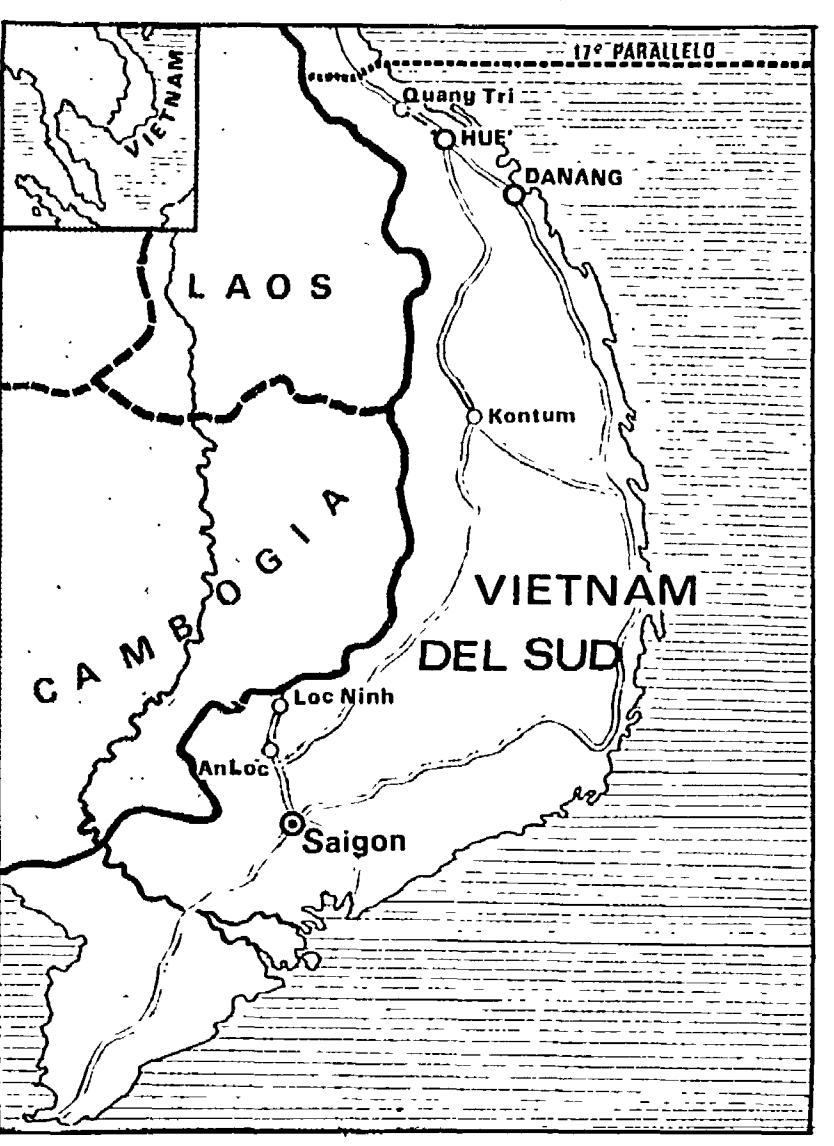
BAGDAD, 9 aprile

L'Irak e l'Unione Sovietica hanno concluso oggi un trattato di amicizia e cooperazione nella durata di 15 anni. Il documento è stato siglato, secondo quanto riferisce l'agenzia di notizie irachena, nel palazzo presidenziale di Bagdad dal primo ministro sovietico Kossighin e dal Presidente Ahmed Hassan Al Bakr, capo del Consiglio rivoluzionario, la più alta autorità del Paese.

Durante la cerimonia della firma del trattato sovietico-iracheno ha preso la parola Kossighin, il quale ha detto che il trattato di collaborazione e di amicizia tra URSS e Irak « riflette gli interessi fondamentali dei popoli sovietico e iracheno ».

Il nostro trattato, egli ha detto, prevede una stretta collaborazione in campo politico, economico, culturale e in altri campi. Nel contempo il trattato è interamente basato sui principi del rispetto reciproco dell'indipendenza, della sovranità e della integrità territoriale di entrambi le parti, del non intervento nelle questioni interne dell'una e dell'altra parte, dell'uguaglianza e del reciproco vantaggio. « Questo è destinato a divenire un efficace strumento di creazione delle condizioni favorevoli al coordinamento dei nostri sforzi nella lotta contro l'imperialismo e il colonialismo, per il raggiungimento di una pace stabile e giusta nel Medio Oriente, per la distensione », ha rilevato Kossighin.

Egli ha proseguito affermando che il trattato costituisce una dimostrazione di fratellanza e di amicizia tra i due paesi, che non hanno carattere congiunturale, ma sono stabili e duraturi. « Nel contempo il nostro trattato non è diretto contro nessun altro Paese né danneggia i legittimi interessi di nessuno. Al contrario è un atto di amicizia tra l'Unione Sovietica e l'Irak, quale positivo contributo alla causa del rafforzamento della collaborazione tra i Paesi arabi progressisti ed i Paesi socialisti ».



Firmato ieri da Kossighin e Al Bakr

Bagdad: trattato di amicizia fra Unione Sovietica e Irak

E' analogo a quelli che l'URSS ha sottoscritto recentemente con Egitto e India - Un discorso del Premier sovietico

BAGDAD, 9 aprile

L'Irak e l'Unione Sovietica hanno concluso oggi un trattato di amicizia e cooperazione nella durata di 15 anni. Il documento è stato siglato, secondo quanto riferisce l'agenzia di notizie irachena, nel palazzo presidenziale di Bagdad dal primo ministro sovietico Kossighin e dal Presidente Ahmed Hassan Al Bakr, capo del Consiglio rivoluzionario, la più alta autorità del Paese.

Durante la cerimonia della firma del trattato sovietico-iracheno ha preso la parola Kossighin, il quale ha detto che il trattato di collaborazione e di amicizia tra URSS e Irak « riflette gli interessi fondamentali dei popoli sovietico e iracheno ».

Il nostro trattato, egli ha detto, prevede una stretta collaborazione in campo politico, economico, culturale e in altri campi. Nel contempo il trattato è interamente basato sui principi del rispetto reciproco dell'indipendenza, della sovranità e della integrità territoriale di entrambi le parti, del non intervento nelle questioni interne dell'una e dell'altra parte, dell'uguaglianza e del reciproco vantaggio. « Questo è destinato a divenire un efficace strumento di creazione delle condizioni favorevoli al coordinamento dei nostri sforzi nella lotta contro l'imperialismo e il colonialismo, per il raggiungimento di una pace stabile e giusta nel Medio Oriente, per la distensione », ha rilevato Kossighin.

Egli ha proseguito affermando che il trattato costituisce una dimostrazione di fratellanza e di amicizia tra i due paesi, che non hanno carattere congiunturale, ma sono stabili e duraturi. « Nel contempo il nostro trattato non è diretto contro nessun altro Paese né danneggia i legittimi interessi di nessuno. Al contrario è un atto di amicizia tra l'Unione Sovietica e l'Irak, quale positivo contributo alla causa del rafforzamento della collaborazione tra i Paesi arabi progressisti ed i Paesi socialisti ».

Berlinguer

L'Aquila, Piazza della Rimascita a Pescara e piazza Duomo

L'Aquila, Piazza della Rimascita a Pescara e piazza Duomo di L'Aquila erano entrambi gremiti di migliaia di migliaia di lavoratori, di cittadini, di donne, di giovani, che con la loro partecipazione, con un entusiasmo non dato vita a tra le più importanti manifestazioni politiche degli ultimi anni in Abruzzo, confermando la fiducia nei PCI da parte delle popolazioni di questa regione.

I compagni Sandroeco e Giovannetti, segretari delle delegazioni dei due capoluoghi, hanno elevato il grande valore politico dell'accogliimento, da parte della direzione del PCI, della proposta del segretario di presentare il segretario generale del partito come capofila di un atto di solidarietà e di piena partecipazione alla lotta che il nostro partito conduce in questa regione.

« Su questo tema si è poi ampiamente intrattenuto, nel suo discorso, il compagno Berlinguer. Egli ha ricordato anzitutto i sette punti sui quali ha detto abbiamo sfidato il regime fascista e DC ad assumere davanti all'elettorato precisi impegni: il rispetto e la fedeltà verso il partito nazionale che esiste e opera e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Il senso e il valore della manifestazione è stato sottolineato ampiamente dal compagno Ingrao, il quale ha messo in luce il bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

Dalla prima pagina

Oltre ventimila a Reggio Calabria

al comizio di Ingrao

REGGIO CALABRIA, 9 aprile

Una grande, entusiastica manifestazione popolare e antifascista ha avuto luogo questa sera a Reggio Calabria dove il compagno Ingrao apriva la campagna elettorale per il nostro partito. Oltre 20 mila persone hanno gremito piazza Duomo e le vie adiacenti scandendo, durante il comizio ininterrottamente, slogan antifascisti, parole d'ordine di lotta per la libertà, la democrazia, la democrazia, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria.

L'enorme folla aveva cominciato a radunarsi nella piazza già nel pomeriggio. Molti venivano dai comuni vicini con macchine, pullmann, due treni speciali; altri ancora sono arrivati in ritardo, accolti, poi, da una manifestazione di entusiasmo indescribibile.

« Il senso e il valore della manifestazione è stato sottolineato ampiamente dal compagno Ingrao, il quale ha messo in luce il bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

Parri

della DC, il fantasma La Penna e il doroteo Sammartino

REGGIO CALABRIA, 9 aprile

« Il ministro degli interni Romano, ha usato parole che gli altri non usano, parole che riguardano le questioni del suo dicastero. Da queste parole, però, non risulta il coerente impegno antifascista necessario in Italia ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

SARAGAT - LA MALFA

L'ex presidente della Repubblica

SARAGAT, 9 aprile

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

Forlani

parte degli organi ufficiali del

« scudo crociato »

FORLANI, 9 aprile

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».

« Una ennesima prova, se ve ne fosse ancora bisogno, dell'isolamento in cui queste forze operano e del bisogno creato da questo entusiasmo attorno al PCI, all'unica, grande forza capace di assicurare una svolta alternativa e democratica, l'avanzata delle forze popolari e democratiche per risolvere i drammatici problemi di Reggio e della Calabria ».